



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
POLO COMMERCIALE "PITAGORA"



Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo - Corso Serale
Sito web: <https://www.pitagorataranto.edu.it>

Via Pupino, 10/A -74123 Taranto

Tel. 099/4532177

Via Mascherpa, 6 - 74121 Taranto

Tel. 099/7707180

TATD08000P@istruzione.it

TATD08000P@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio : UFBCZL

IPA: istsc_tatd08000p C.F. 90214370737

Polo Commerciale Pitagora - Taranto
Prot. 0014191 del 27/10/2023
II (Uscita)

Approvato da
Collegio dei Docenti del 26 -10-2023 con delibera n. 3
Consiglio di Istituto del 26 -10-2023 con delibera n 5

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL SOSTITUTO DEL DSGA
AL PERSONALE ATA
ALL'RSU
AI GENITORI
AGLI
ALUNNI
ALL'ALBO**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA STESURA DEL P. T.O.F
(Triennio di riferimento 2022/2025)
Anno scolastico 2023/2024**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti

- la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e istituito la dirigenza scolastica;
- il D.P.R. n. 275/1999, recante il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.L.gs. n. 165/2001 sulle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- la L. n. 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- i D.Lgs. n. 60, 62, 63 e 66 del 2017 che recano le norme attuative della L. n. 107/2015;
- la nota M.I.U.R. prot. n. AOODPIT1143 del 17/05/2018, documento di riflessione sull'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;
- la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, e il D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;

- il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e il Piano di Miglioramento (P.D.M.) di Istituto;
- Preso atto** che l'art. 1 della L. n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche dispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
 - il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia approvato dal Consiglio di Istituto;
 - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per la Puglia per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dallo stesso al M.I.U.R.;
 - il Piano Triennale dell'offerta Formativa sia pubblicato nel Portale Unico dei Dati della Scuola;
 - il Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.) rappresenti il documento di indirizzo del M.I.U.R. per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola;

Considerata

- la piena validità delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi riportati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico con prot. n.5232/C30 del 13/10/2015;

Tenuto conto

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 16 novembre 2012;
- della nota M.I.U.R. n. 3645 dell'1 marzo 2018 inerente il documento di lavoro sulle Indicazioni nazionali e i nuovi scenari;
- della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile;
- di quanto espresso nelle Linee Guida del PNRR per le iniziative di Sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca;
- del DL.n.111 del 6-08-2021;
- dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023 emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- dei risultati del processo di autovalutazione esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento dell'Istituto;
- di un approccio educativo interdisciplinare alla base delle discipline STEM;
- degli Accordi di collaborazione e delle Convenzioni attivati dal Dirigente Scolastico con i soggetti istituzionali, economici e socio-culturali del territorio;
- delle proposte pervenute dalle associazioni presenti sul territorio;
- delle Reti di scuole costituite di cui l'Istituto ne è parte;
- dei documenti elaborati e approvati dagli organi collegiali:
 1. patto educativo di corresponsabilità;
 2. regolamento di istituto;
 3. piano per l'insegnamento dell'Educazione Civica e modelli di programmazione primo biennio – secondo biennio - quinto anno (ai sensi dell'art.3 della L. n.92 del 20 /08/2019);
 4. progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa;
 5. percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 6. Funzionigramma;
 7. Percorsi di Istruzione per gli adulti di secondo livello.

Premesso che

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

- è da intendersi come *progetto strutturato di impegni* che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica e come tale contiene le *scelte* che la scuola ha fatto nel "pensare" a un *progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione*;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un *curricolo continuo* di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo,

promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nel *soggetto-persona in evoluzione* l'acquisizione delle *competenze chiavi*, necessarie a realizzare "la *cittadinanza terrestre*" (E. Morin);

- presuppone: la *consapevolezza* delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la *partecipazione attiva* e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento, la *trasparenza e l'assunzione responsabile* di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola, la *cognizione* e il *miglioramento* non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;
- include un *Piano di Miglioramento* che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione intera,
- include i seguenti obiettivi, priorità e traguardi:

OBIETTIVI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare l'immagine dell'Istituto promuovendo interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica	Favorire con le buone pratiche il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi, gli abbandoni e i trasferimenti ad altri istituti scolastici.	Diminuzione della percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi.
Pianificare, gestire e valorizzare adeguatamente le risorse umane per il miglior funzionamento della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare la cultura dell'inclusione attraverso un processo responsabile e attivo di crescita e collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. ● Garantire il diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali mediante percorsi personalizzati. ● Prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. 	Valorizzazione della scuola come contesto educante "per tutti e per ciascuno". Creazione di un ambiente accogliente e di supporto al processo di apprendimento e al successo formativo di tutti gli studenti.
Rispondere in modo adeguato alle necessità formative di ogni alunno, ridurre le barriere che limitano l'apprendimento, incrementare le	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare gli esiti delle prove Invalsi riducendo la varianza fra le classi. 	Allineamento dei risultati delle prove Invalsi di Istituto a quelli nazionali riferiti a scuole con lo stesso background

buone prassi del sostegno inclusivo attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.	Aumentare la percentuale di studenti che si colloca nelle fasce medio alte degli apprendimenti.	socio-culturale e aumento dei livelli di apprendimento.
Acquisire senso di correttezza comportamentale e responsabilità .	Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza.	Acquisizione di un habitus comportamentale coerente con il Regolamento di Istituto.
Promuovere la formazione degli studenti nelle discipline STEM (discipline scientifiche) mediante metodologie innovative	Favorire il miglioramento delle discipline scientifiche attraverso un sistema di metodologie innovative e di monitoraggio. Sviluppare competenze in ambito giuridico-economico.	Aumento della percentuale degli studenti iscritti ai corsi universitari. Acquisizione di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro.
Favorire la nascita di ambienti innovativi di apprendimento mediante la creazione di laboratori digitali come previsto dal Piano Scuola 4.0	Creare spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione tra gli studenti e i docenti nonché l'inclusione.	Aumento delle metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

al fine di predisporre la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. n. 107/2015, il seguente "Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione".

Tale documento costituisce il punto di partenza per l'attività di aggiornamento, rimodulazione e revisione, con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento. Tutti gli orientamenti dell'Atto di Indirizzo per il PTOF 2022/2025 restano integralmente assunti.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

Principi fondamentali

L'elaborazione del PTOF **deve**:

- assicurare a tutti, anche per quanto rilevato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani;
- promuovere il benessere a scuola, l'apprendimento e il successo formativo di tutti gli studenti;

- rispondere alle necessità dell'utenza, considerando le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel R.A.V. di Istituto;
- favorire il processo di inclusione nella dimensione globale all'interno della scuola allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione degli studenti e della comunità scolastica;
- favorire il bilanciamento tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e personale della scuola, qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione;
- sviluppare i processi di internazionalizzazione della scuola nella dimensione pluralista e multiculturale;
tener conto dei monitoraggi del P.D.M., degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli esiti registrati dall'Istituto in rapporto agli stessi;
- considerare la normativa e le linee d'indirizzo nazionali ed europee, i documenti interni sopracitati e le presenti indicazioni, le esperienze e professionalità che nel corso degli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità dell'Istituto;
- ridurre i fenomeni di insuccesso scolastico, favorendo il confronto, il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- prevenire la diffusione dei divari territoriali mediante azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in particolare mediante l'azione programmata dell'orientatore e dei n.10 tutor nominati per l'orientamento formativo degli studenti (PNRR);
- promuovere la cultura della formazione e dell'aggiornamento tra i docenti e tutto il personale scolastico anche mediante la partecipazione ad attività formative dell'ambito 21;
- promuovere la cultura della collaborazione tra i docenti al fine di garantire un adeguato sviluppo delle competenze trasversali negli studenti;
- assicurare la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel P.T.O.F., al fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa e la congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- promuovere l'interesse e l'apprendimento delle discipline STEM con metodologie innovative;
- promuovere l'orientamento scolastico nell'ambito della riforma del sistema di orientamento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come indicato nelle Linee guida per l'orientamento 2023.

Finalità

L'elaborazione del P.T.O.F. **deve favorire:**

- lo sviluppo armonico e integrale della persona privilegiando il recupero della socialità e degli apprendimenti che hanno risentito fortemente del lungo periodo di emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19;
 - l'inclusione di ciascuno studente come garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti;
 - l'internazionalizzazione che si realizza: sul territorio nel quale l'istituto opera;
 - la qualità dell'offerta didattico-formativa;
 - la partecipazione significativa di tutte le componenti alla vita della comunità educante;
- Saranno inoltre promosse metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, con particolare attenzione agli studenti più fragili per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi.

L'animatore ed il referente per l'amministrazione trasparente avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, adottando misure di sicurezza atte a garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Attività formative

Si ritiene fondamentale:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da perseguire gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/Formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- garantire forme di organizzazione flessibili sulla base delle situazioni concrete, quali gli spazi a disposizione, le esigenze delle famiglie e del territorio, l'organizzazione dei trasporti;
- favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica, competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di educazione civica, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- assicurare l'inclusione di tutti gli alunni attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli studenti favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- prevedere modalità flessibili e laboratoriali di organizzazione della didattica per utilizzare al meglio le risorse umane presenti e fornire risposte adeguate alle esigenze o alle difficoltà di apprendimento degli alunni;
- introdurre iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile con progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita;
- Incentivare progetti che sviluppino una visione sostenibile del fare impresa orientata all'uomo come protagonista del cambiamento;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando gli studenti con DSA/BES;
- promuovere e diffondere prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive.
- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando gli strumenti di valutazione, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.

Elaborazione del Piano di Insegnamento dell'Educazione Civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dal corrente anno scolastico ed il decreto 0000035 del 22-06-2020 ha dettato le Linee guida e individuato specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per gli Istituti tecnici e professionali vigenti.

Una corretta attuazione dell'innovazione normativa implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dell'attività di programmazione didattica (P.T.O.F.) e un adeguamento del curriculum di Istituto alle nuove disposizioni al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge).

L'Educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina ed assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale coniugata con tutte le altre discipline di studio, per evitare

superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

L'insegnamento, obbligatorio in tutti gli ordini dell'istruzione, avrà un proprio voto per un orario complessivo non inferiore a 33 ore da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

I tre assi concettuali attorno ai quali ruoterà l'Educazione civica saranno:

- **COSTITUZIONE** come fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Saranno affrontati temi come le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale.

La pratica quotidiana del dettato costituzionale sarà fondamentale in quanto contiene e pervade tutte le altre tematiche, le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE**: punto di riferimento sono i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio ed anche l'educazione alla salute, il rispetto e la tutela degli animali e dei beni comuni, i principi di protezione civile.

- **CITTADINANZA DIGITALE**: capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione digitali, nell'ottica dello sviluppo del pensiero critico e della sensibilizzazione ai rischi connessi all'uso improprio dei social media e alla navigazione in Rete.

Il comma 4 dell'art. 2 della legge 92 esplicita che: "Nelle scuole del secondo ciclo la materia è affidata "ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia"; i suddetti insegnanti cureranno il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Sulla base della programmazione concordata in seno al Consiglio di classe e con la previa definizione di traguardi di competenza, abilità, contenuti e risultati di apprendimento, i docenti potranno proporre attività didattiche atte a sviluppare conoscenze e abilità relative alle tematiche trattate.

La valutazione rientrerà nella responsabilità collegiale ed i criteri di valutazione allegati al Piano triennale dell'offerta formativa saranno integrati con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

A proporre il voto espresso in decimi sarà, il coordinatore dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

La valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per gli Istituti tecnici definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa efficace che favorisce il benessere e il successo degli studenti e risponde alle esigenze delle famiglie.

L'Istituto si ispira a principi di trasparenza, equità, efficacia, efficienza. Da ciò discende:

- la necessità di raccogliere e interpretare le esigenze dell'utenza;
- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale docente e ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso finalizzato al miglioramento e al

- superamento delle eventuali criticità;
- la priorità della valorizzazione del personale attraverso la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituto;
 - l'importanza della condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e degli spazi offerti dalla contrattazione integrativa di Istituto;
 - la promozione del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione ai risultati conseguiti;
 - la generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali fra il personale per migliorarne la competenza;
 - la necessità di reperire risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard assicurati del servizio e implementarli pure reperendo finanziamenti diversi da quelli ministeriali.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, pertanto, essere inclusivo ed esplicitare:

- l'Offerta Formativa;
- le Priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV;
- il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature;
- le Attività Progettuali;
- il Curricolo Verticale;
- i Regolamenti interni;
- il Piano Annuale per l'Inclusione;
- la Rendicontazione sociale con pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei docenti è tenuto a un'attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni e relativamente a:

- **Dati inerenti il personale in servizio, l'organigramma, il funzionigramma e la comunicazione verso l'esterno sono strutturati** in coerenza con il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per garantire "accessibilità totale" a documenti e atti aggiornati della vita dell'Istituto. Il fine è di attivare tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola-famiglia-territorio, anche attraverso l'accesso al registro elettronico per i genitori e la pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito istituzionale;
- **Piano delle attività approvato dal Collegio dei Docenti** modificato per programmare l'offerta formativa e le attività poste in essere dall'Istituto;
- **Progetti da realizzare** tenuto conto delle risorse professionali e materiali di cui l'Istituto dispone, al fine di potenziare le competenze linguistiche, economiche e l'educazione motoria;
- **Piano di Formazione del personale dell'Istituto, triennio 2022-2025 redatto in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti** per dare compimento alla "formazione permanente" di tutto il personale scolastico e promuovere la crescita e la valorizzazione professionale delle risorse umane;

- **Piano Annuale per l’Inclusione approvato dal Collegio dei docenti** per sviluppare attività di insegnamento in sintonia con il fabbisogno del territorio, garantire il pieno diritto allo studio degli studenti con BES e rendere l’Istituto un luogo di integrazione in cui i discenti apprendono secondo i propri ritmi cognitivi;
- **Piano triennale per l’attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.)** al fine di colmare il “divario digitale” mediante la digitalizzazione del funzionamento amministrativo della scuola, rendere gli ambienti didattici idonei all’attuazione del Piano medesimo e gestire i processi di insegnamento-apprendimento con l’utilizzo delle nuove tecnologie.

Il presente Atto di Indirizzo costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell’Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è: acquisito agli atti della scuola; pubblicato all’albo; reso noto agli organi collegiali.

Taranto, 26 ottobre 2023

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa nadia Bonucci
Documento firmato digitalmente